FEDERMANAGER ROMA

ASSEMBLEA ANNUALE 2018
FEDERMANAGER ROMA

INTELLIGENCE ECONOMICA

STRUMENTO STRATEGICO PER I MANAGER 4.0

Un'opportunità per il futuro di Roma e del Lazio

RASSEGNA STAMPA

Intelligence economica, un’opportunità per Roma e per il Lazio

Gargano, Federmanager: “Roma è una città che merita fiducia, l’export è cresciuto al di sopra della media italiana, chiediamo alla politica di dare seguito ai passi compiuti fin qui”

Roma, 20 giugno 2018 - Rilanciare l’economia capitolina, crescere sui mercati esteri e attrarre capitali stranieri. Questi i tre obiettivi che i manager laziali devono centrare per uno sviluppo del Paese duraturo, fondato su politiche mirate di crescita e innovazione. Per raggiungerli dirigenti, imprenditori, istituzioni, organismi bancari e finanziari devono fare sistema riconoscersi in una struttura di Intelligence economica nazionale.

E’ il tema scelto per l’assemblea annuale 2018 di Federmanager Roma: “Manager e intelligence economica”.

“Abbiamo voluto creare un’opportunità per ragionare insieme sull’internazionalizzazione dell’economia che ha visto molte nostre aziende passare in mani estere”, ha spiegato **Giacomo Gargano, presidente di Federmanager Roma**.

Aceto Balsamico di Modena, Buccellati, Pininfarina, Risiko, Peroni e Brunello di Montalcino sono solo alcuni dei brand made in Italy finiti in mani estere, e altre aziende sono in procinto di essere cedute. “Ma ricorrere al protezionismo non aiuterebbe certo la nostra economia e le nostre imprese a crescere. La soluzione, piuttosto, è quella di lavorare insieme alle istituzioni per essere aperti ma anche vigili: il che significa ricorrere in modo sistematico all’intelligence economica, sia a livello di Paese sia a livello di singola azienda”, ha detto Gargano.

Moderati da Antonio Polito, ne hanno discusso all’Hotel Quirinale, dopo i saluti del **presidente nazionale di Federmanager, Stefano Cuzzilla**, qualificati esperti ed economisti, tra i quali: **Paolo Ghezzi**, direttore generale Infocamere, **Massimo Giannini**, Università Roma Tor Vergata, **Domenico De Masi**, professore emerito di sociologia del lavoro, **Gian Paolo Manzella**, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-up, “Lazio Creativo” e Innovazione della Regione Lazio e **Maurizio Tarquini**, direttore generale Un-industria Lazio.

“Conoscere per deliberare. Mai come oggi questa massima della politica è attuale. In un tempo di cambiamenti l'intelligence economica diventa sempre più essenziale per ogni decisore politico – ha dichiarato l’assessore regionale **Gian Paolo Manzella** – Ma, a ben guardare, è la stessa necessità di un manager: anche qui conoscere quel che accade nel mondo, quali mercati crescono e perché, quali sono le tecnologie di avanguardia e come possono essere incorporate nei processi è un compito essenziale. Ecco che oggi manager e politici hanno una funzione comune: quella di essere capaci di trasformare le conoscenze in azione concreta.” “Bene quindi questa iniziativa di Federmanager – ha aggiunto – che mette a fuoco un tema così essenziale, oggi, per chiunque debba prendere decisioni. È un ambito in cui, come Regione Lazio, stiamo lavorando molto. Due esempi: abbiamo avviato una collaborazione con la sede di Roma della Banca d'Italia proprio per studiare le nostre politiche e per valutarle, un modo per 'usare' le competenze di economisti che lavorano e studiano l'economia regionale e migliorare la nostra azione amministrativa. Poi abbiamo appena istituito il Consiglio delle Imprese Internazionali del Lazio, un organismo in cui chiameremo i manager delle grandi imprese multinazionali con sede nella Regione e che ha il compito di aiutarci a fare politiche più moderne, più innovative e più capaci di attrarre investitori verso il nostro territorio. Anche questo un modo per estrarre 'intelligence' dal contesto in cui lavoriamo”, ha concluso **Manzella**.

“A dazi e barriere noi rispondiamo con la risorsa che da sempre contraddistingue il nostro Paese nel mondo: la competenza delle nostre persone”, ha rilanciato **il presidente nazionale Federmanager, Stefano Cuzzilla**. “I nostri manager sono la leva più importante per attrarre capitali stranieri e per far volare il business all’estero. Per questo, Federmanager sta irrobustendo i servizi che possono agevolare la managerializzazione delle PMI, affinché questa leva sia utilizzata come concreta opportunità di sviluppo del sistema”

“Siamo qui oggi per lanciare un messaggio pieno di consapevolezza e di ottimismo- ha continuato **Gargano** - Roma è una città che merita fiducia e che ha tutti i numeri per guardare al futuro con positività”. “Siamo la regione che nel 2017, secondo i dati di Banca d’Italia e InfoCamere, ha confermato l'espansione dell'attività economica, sospinta tra l’altro dal favorevole andamento degli scambi con l'estero. Il miglioramento congiunturale ha interessato quasi tutti i settori e le esportazioni sono cresciute nel 2017 ben al di sopra la media italiana, 17,2 % a fronte del 7,4% in Italia. Siamo la regione che sostiene la creazione e il consolidamento di startup innovative e favorisce le iniziative di spin off della ricerca erogando a 34 progetti innovativi in tema di audiovisivo, digitale, green economy, salute, sicurezza e turismo circa 1,5 milioni di euro di contributi a fondo perduto grazie ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei”

“Ora - ha concluso Gargano - chiediamo alla politica di dare seguito ai passi compiuti fin qui perché i documenti presentati non restino lettera morta ma diano a Roma le opportunità che merita e le riconoscano il ruolo di traino nella crescita della regione e del paese”.

Per sistema di **Intelligence Economica** si intende l’architettura organizzativa, la governance, l’insieme di regole e procedure, azioni, relazioni e pratiche finalizzate alla raccolta, alla condivisione e all’uso dell’informazione propedeutica alle decisioni strategiche.

Per Federmanager Roma le competenze manageriali sono fondamentali per ottenere il duplice obiettivo: conquistare i mercati internazionali senza rinunciare alla paternità italiana della produzione. Pertanto, bisogna continuare a investire sul talento e sulle capacità manageriali incalzando il governo a continuare la programmazione di interventi pubblici a sostegno delle produzioni nostrane.

Giacomo Gargano, da poco riconfermato presidente di Federmanager Roma, ha evidenziato come "la formazione del personale in effetti sia strategica per aumentare la forza e la competitività delle nostre imprese sui mercati globali, a cominciare da quella dei manager e dei dirigenti. Del resto il know how è da sempre il nostro punto di forza e questo grazie soprattutto alle nostre Pmi che sono lo zoccolo duro del sistema economico made in Italy», ha detto Gargano. «E sono proprio loro le prime a dover essere sostenute e rafforzate così da renderle meno aggredibili da parte degli investitori esteri».

Per aiutare le Pmi in questa direzione Federmanager Roma ha lavorato con Confindustria per verificare quali fossero le abilità, soprattutto digitali, necessarie per sostenere la loro crescita, e ha messo a punto un progetto di formazione finalizzato alla certificazione delle competenze dei manager associati da offrire come referenza ad aziende o istituzioni. "Ci siamo focalizzati su 4 figure chiave: innovation manager, temporary manager, manager di rete ed export manager - ha spiegato Gargano - Finora abbiamo certificato 208 dirigenti, ma saranno 300 entro la fine dell'anno".

L'attrattività italiana è limitata da troppi fattori invalidanti, quali instabilità politica, imposizione fiscale, burocrazia, corruzione, energia, etc.

L'investimento straniero in Italia segue e marca il trend di un'Italia a due velocità, producendo ricchezza per il sistema, ma concentrando questa ricchezza nella parte alta dello stivale. Un sistema di intelligence economica deve supportare le policies per una crescita ed uno sviluppo armonico del paese nella sua interezza, deve tutelare e creare opportunità per aziende da considerarsi strategiche oltre che "per decreto", per l'importanza ricoperta nella creazione di innovazione, produzione, occupazione e ricchezza del sistema paese, le "governance" decisionali pubbliche e aziendali devono sempre più implementare e sviluppare funzioni di intelligence economica.

Federmanager Roma,"export cresciuto,Capitale merita fiducia"

Federmanager Roma,"export cresciuto,Capitale merita fiducia"
Gargano, la politica dia seguito ai passi compiuti fin qui
(ANSA) - ROMA, 20 GIU - "Roma e' una citta' che merita fiducia, l'export e' cresciuto al di sopra della media italiana, chiediamo alla politica di dare seguito ai passi compiuti fin qui". Cosi' Giacomo Gargano, presidente di Federmanager Roma, intervevendo all'assemblea annuale 2018 dell'organizzazione sul tema "Manager e intelligence economica".
Rilanciare l'economia capitolina, crescere sui mercati esteri e attrarre capitali stranieri. Questi i tre obiettivi che i manager laziali devono centrare, e' emerso durante l'assemblea, per uno sviluppo del Paese duraturo, fondato su politiche mirate di crescita e innovazione. Per raggiungerli dirigenti, imprenditori, istituzioni, organismi bancari e finanziari devono fare sistema riconoscersi in una struttura di Intelligence economica nazionale.
"Abbiamo voluto creare un'opportunita' per ragionare insieme sull'internazionalizzazione dell'economia che ha visto molte nostre aziende passare in mani estere", ha spiegato ancora Giacomo Gargano. Aceto Balsamico di Modena, Buccellati, Pininfarina, Risiko, Peroni e Brunello di Montalcino sono solo alcuni dei brand made in Italy finiti in mani estere, e altre aziende sono in procinto di essere cedute. "Ma ricorrere al protezionismo non aiuterebbe certo la nostra economia e le nostre imprese a crescere. La soluzione, piuttosto, e' quella di lavorare insieme alle istituzioni per essere aperti ma anche vigili: il che significa ricorrere in modo sistematico all'intelligence economica, sia a livello di Paese sia a livello di singola azienda", ha detto Gargano. Moderati da Antonio Polito, ne hanno discusso all'Hotel Quirinale, dopo i saluti del presidente nazionale di Federmanager, Stefano Cuzzilla, qualificati esperti ed economisti, tra i quali: Paolo Ghezzi, direttore generale Infocamere, Massimo Giannini, Universita' Roma Tor Vergata, Domenico De Masi, professore emerito di sociologia del lavoro, Gian Paolo Manzella, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-up, "Lazio Creativo" e Innovazione della Regione Lazio e Maurizio Tarquini, direttore generale Un-industria Lazio.

Intelligence economica, un'opportunità per Roma e per il Lazio

Roma, 20 giu. (askanews) - Rilanciare l'economia capitolina, crescere sui mercati esteri e attrarre capitali stranieri. Questi i tre obiettivi che i manager laziali devono centrare per uno sviluppo del Paese duraturo, fondato su politiche mirate di crescita e innovazione. Per raggiungerli dirigenti, imprenditori, istituzioni, organismi bancari e finanziari devono fare sistema riconoscersi in una struttura di Intelligence economica nazionale.

E' il tema scelto per l'assemblea annuale 2018 di Federmanager Roma: "Manager e intelligence economica".

"Abbiamo voluto creare un'opportunità per ragionare insieme sull'internazionalizzazione dell'economia che ha visto molte nostre aziende passare in mani estere", ha spiegato Giacomo Gargano, presidente di Federmanager Roma.

Aceto Balsamico di Modena, Buccellati, Pininfarina, Risiko, Peroni e Brunello di Montalcino sono solo alcuni dei brand made in Italy finiti in mani estere, e altre aziende sono in procinto di essere cedute. "Ma ricorrere al protezionismo non aiuterebbe certo la nostra economia e le nostre imprese a crescere. La soluzione, piuttosto, è quella di lavorare insieme alle istituzioni per essere aperti ma anche vigili: il che significa ricorrere in modo sistematico all'intelligence economica, sia a livello di Paese sia a livello di singola azienda", ha detto Gargano.

Moderati da Antonio Polito, ne hanno discusso all'Hotel Quirinale, dopo i saluti del presidente nazionale di Federmanager, Stefano Cuzzilla, qualificati esperti ed economisti, tra i quali: Paolo Ghezzi, direttore generale Infocamere, Massimo Giannini, Università Roma Tor Vergata, Domenico De Masi, professore emerito di sociologia del lavoro, Gian Paolo Manzella, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-up, "Lazio Creativo" e Innovazione della Regione Lazio e Maurizio Tarquini, direttore generale Un-industria Lazio.

"Conoscere per deliberare. Mai come oggi questa massima della politica è attuale. In un tempo di cambiamenti l'intelligence economica diventa sempre più essenziale per ogni decisore politico - ha dichiarato l'assessore regionale Gian Paolo Manzella - Ma, a ben guardare, è la stessa necessità di un manager: anche qui conoscere quel che accade nel mondo, quali mercati crescono e perché, quali sono le tecnologie di avanguardia e come possono essere incorporate nei processi è un compito essenziale. Ecco che oggi manager e politici hanno una funzione comune: quella di essere capaci di trasformare le

conoscenze in azione concreta." "Bene quindi questa iniziativa di Federmanager - ha aggiunto - che mette a fuoco un tema così essenziale, oggi, per chiunque debba prendere decisioni. È un ambito in cui, come Regione Lazio, stiamo lavorando molto. Due esempi: abbiamo avviato una collaborazione con la sede di Roma della Banca d'Italia proprio per studiare le nostre politiche e per valutarle, un modo per 'usare' le competenze di economisti che lavorano e studiano l'economia regionale e migliorare la nostra azione amministrativa. Poi abbiamo appena istituito il Consiglio delle Imprese Internazionali del Lazio, un organismo in cui chiameremo i manager delle grandi imprese multinazionali con sede nella Regione e che ha il compito di aiutarci a fare politiche più moderne, più innovative e più capaci di attrarre investitori verso il nostro territorio. Anche questo un modo per estrarre 'intelligence' dal contesto in cui lavoriamo", ha concluso Manzella.

"A dazi e barriere noi rispondiamo con la risorsa che da sempre contraddistingue il nostro Paese nel mondo: la competenza delle nostre persone", ha rilanciato il presidente nazionale Federmanager, Stefano Cuzzilla. "I nostri manager sono la leva più importante per attrarre capitali stranieri e per far volare il business all'estero. Per questo, Federmanager sta irrobustendo i servizi che possono agevolare la managerializzazione delle PMI, affinché questa leva sia utilizzata come concreta opportunità di sviluppo del sistema"

"Siamo qui oggi per lanciare un messaggio pieno di consapevolezza e di ottimismo- ha continuato Gargano - Roma è una città che merita fiducia e che ha tutti i numeri per guardare al futuro con positività". "Siamo la regione che nel 2017, secondo i dati di Banca d'Italia e InfoCamere, ha confermato l'espansione dell'attività economica, sospinta tra l'altro dal favorevole andamento degli scambi con l'estero. Il miglioramento congiunturale ha interessato quasi tutti i settori e le esportazioni sono cresciute nel 2017 ben al di sopra la media italiana, 17,2 % a fronte del 7,4% in Italia. Siamo la regione che sostiene la creazione e il consolidamento di startup innovative e favorisce le iniziative di spin off della ricerca erogando a 34 progetti innovativi in tema di audiovisivo, digitale, green economy, salute, sicurezza e turismo circa 1,5 milioni di euro di contributi a fondo perduto grazie ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei"

"Ora - ha concluso Gargano - chiediamo alla politica di dare seguito ai passi compiuti fin qui perché i documenti presentati non restino lettera morta ma diano a Roma le opportunità che merita e le riconoscano il ruolo di traino nella crescita della regione e del paese".
red 20180620T155528Z

adnkronos

ROMA: FEDERMANAGER, INTELLIGENCE ECONOMICA STRATEGIA PER MANAGER 4.0 =

Roma, 20 giu. (Adnkronos/Labitalia) - "L'intelligence economica è lo strumento strategico per i manager 4.0". A dirlo oggi, Giacomo Gargano, presidente Federmanager Roma, in occasione dell'assemblea annuale 2018. "Il nostro tessuto economico e industriale -ha affermato- è ricco di potenziale su cui investire. Un potenziale che noi, per primi, che siamo parte della classe dirigente di questo Paese, dobbiamo impegnarci a sviluppare, ad accrescere. Un potenziale in cui tutti dobbiamo credere un po' di più".
"Siamo ponti -ha spiegato- ad assumerci le nostre responsabilità. Siamo pronti a fare la nostra parte al fianco delle istituzioni e delle autorità competenti, perché siamo convinti che il management industriale del nostro territorio può offrire il contributo di visione e competenza di cui c'è bisogno".
"E' vero che l'Italia -ha sottolineato Gargano- è tra i paesi che dispongono di uno strumento di screening degli investimenti esteri come 'golden power', ma sono anche le aziende non strategiche a dover essere tutelate, poiché pur non rientrando nei settori soggetti a 'golden power', producono ricchezza, danno lavoro e prestigio, e sono anch'esse oggetto di interessi stranieri. Ed è qui che diventa determinante avere un sistema di intelligence economica efficiente e strutturato come strumento strategico di gestione che consenta di raccogliere dati e informazioni per individuare opportunità e minacce per lo sviluppo del business".

adnkronos

ROMA: FEDERMANAGER, INTELLIGENCE ECONOMICA STRATEGIA PER MANAGER 4.0 (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per Gian Paolo Manzella, assessore Sviluppo economico, commercio e artigianato, start-up, Lazio creativo e innovazione della Regione Lazio, "la massima della politica, conoscere per deliberare', mai come oggi è attuale". "In un tempo di cambiamenti l'intelligence economica - ha detto - diventa sempre più essenziale per ogni decisore politico. Ma, a ben guardare, è la stessa necessità di un manager: anche qui conoscere quel che accade nel mondo, quali mercati crescono e perché, quali sono le tecnologie di avanguardia e come possono essere incorporate nei processi è un compito essenziale".
"Ecco che -ha aggiunto- oggi manager e politici hanno una funzione comune: quella di essere capaci di trasformare le conoscenze in azione concreta. Bene, quindi, l'iniziativa di Federmanager che mette a fuoco un tema così essenziale, oggi, per chiunque debba prendere decisioni. E' un ambito in cui, come Regione Lazio, stiamo lavorando molto. Due esempi: abbiamo avviato una collaborazione con la sede di Roma della Banca d'Italia proprio per studiare le nostre politiche e per valutarle, un modo per 'usare' le competenze di economisti che lavorano e studiano l'economia regionale e migliorare la nostra azione amministrativa".
"Poi -ha chiarito- abbiamo appena istituito il Consiglio delle imprese internazionali del Lazio, un organismo in cui chiameremo i manager delle grandi imprese multinazionali con sede nella Regione e che ha il compito di aiutarci a fare politiche più moderne, più innovative e più capaci di attrarre investitori verso il nostro territorio. Anche questo un modo per estrarre 'intelligence' dal contesto in cui lavoriamo".

adnkronos

ROMA: FEDERMANAGER, INTELLIGENCE ECONOMICA STRATEGIA PER MANAGER 4.0 (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - Paolo Ghezzi, direttore generale di Infocamere, ha ricordato che "rispetto al resto dell'Europa il gap delle imprese non è solo tecnologico, ma culturale". "Stiamo creando una banca dati, il cosiddetto digitale dell'imprenditore, un patrimonio informativo a portata di tutti , anche in mobilità. Dati alla mano in Italia le start up sono 9.225, nel Lazio 954 e nella provincia di Roma 843, mentre le pmi innovative in Italia sono 802, nel Lazio 70 e 63 in provincia di Roma", ha aggiunto.
A livello nazionale, lo stesso presidente Federmanager, Stefano Cuzzilla, ha chiarito che "il nostro Paese è primo per 'capacità manageriale': per questo cercheremo di dare la possibilità di rimanere in Italia, anche alle giovani generazioni". "Bisogna fare fiducia alle piccole e medie imprese -ha auspicato- e cercare di 'fargli prendere' i manager, perché senza di loro non ce la possiamo fare. E' il momento di scendere in campo e non mi riferisco alla politica, ma al fatto di far comprendere a tutti cosa pensiamo e cosa possiamo fare in materia di logistica, infrastrutture, chimica, agroalimentare ad esempio".
"A dazi e barriere -ha rimarcato Cuzzilla- noi rispondiamo con la risorsa che da sempre contraddistingue il nostro Paese nel mondo: la competenza delle nostre persone. I nostri manager sono la leva più importante per attrarre capitali stranieri e per far volare il business all'estero. Per questo, Federmanager sta irrobustendo i servizi che possono agevolare la managerializzazione delle pmi, affinché questa leva sia utilizzata come concreta opportunità di sviluppo del sistema. Sono tanti i manager che la mattina escono di casa vestiti per andare a lavoro, non dicendo ai propri familiari che un lavoro non lo hanno più. Ebbene, noi diciamo basta a questa situazione scrivendo un accordo con le pmi per la ricollocazione dei colleghi manager".

Economia

Intelligence economica, un'opportunità per Roma e per il Lazio

Gargano, Federmanager: "Roma è una città che merita fiducia, l'export è cresciuto al di sopra della media italiana, chiediamo alla politica di dare seguito ai passi compiuti fin qui"

Redazione
20 GIUGNO 2018 17:36

I più letti di oggi

Rilanciare l'economia capitolina, crescere sui mercati esteri e attrarre capitali stranieri. Questi i tre obiettivi che i manager laziali devono centrare per uno sviluppo del Paese duraturo, fondato su politiche mirate di crescita e innovazione. Per raggiungerli dirigenti, imprenditori, istituzioni, organismi bancari e finanziari devono fare sistema riconoscersi in una struttura di Intelligence economica nazionale.

E' il tema scelto per l'assemblea annuale 2018 di Federmanager Roma: "Manager e intelligence economica".

"Abbiamo voluto creare un'opportunità per ragionare insieme sull'internazionalizzazione dell'economia che ha visto molte nostre aziende passare in mani estere", ha spiegato Giacomo Gargano, presidente di Federmanager Roma.

Aceto Balsamico di Modena, Buccellati, Pininfarina, Risiko, Peroni e Brunello di Montalcino sono solo alcuni dei brand made in Italy finiti in mani estere, e altre aziende sono in procinto di essere cedute. "Ma ricorrere al protezionismo non aiuterebbe certo la nostra economia e le nostre imprese a crescere. La soluzione, piuttosto, è quella di lavorare insieme alle istituzioni per essere aperti ma anche vigili: il che significa ricorrere in modo sistematico all'intelligence economica, sia a livello di Paese sia a livello di singola azienda", ha detto Gargano.

http://www.romatoday.it/economia/assemblea-federmanager-2018.html

ECONOMIA URBANA

Un'intelligence economica per creare manager 4.0

Riportare Roma e il Lazio al centro dell'industria nazionale. Ma prima bisogna tornare appetibili. Lo stop al protezionismo

di **Gianluca Zapponini** | 21/06/2018 ore 13:28

Rilanciare l'economia capitolina, crescere sui mercati esteri e attrarre capitali stranieri. Questi i tre, non semplici, obiettivi che i manager laziali devono centrare per uno sviluppo del Paese duraturo, fondato su politiche mirate di crescita e innovazione. Per raggiungerli dirigenti, imprenditori, istituzioni, organismi bancari e finanziari devono fare sistema riconoscersi in una struttura di Intelligence economica nazionale.

Non era certo tra i più agevoli tema scelto per l'assemblea annuale 2018 di Federmanager Roma, tenutasi lo scorso mercoledì a Roma, nella cornice dell'hotel Quirinale. La branch romana della Federmanager nazionale ha una certa fretta di rivedere l'economia capitolina, una volta tanto, all'altezza di una metropoli europea. "Abbiamo voluto creare un'opportunità per ragionare insieme sull'internazionalizzazione dell'economia che ha visto molte nostre aziende passare in mani estere", ha spiegato **Giacomo Gargano**, presidente di Federmanager Roma.

https://www.radiocolonna.it/economia/2018/06/21/i-dirigenti-romani-tra-presente-e-futuro-la-ricetta-federmanager/

Al minuto 3.07 del TGR Lazio Edizione notte del 20 giugno 2018

http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-3cf8b858-a05a-429c-bfd4-de147798713a.html